

PIANO SOCIALE
DI ZONA
S4

Prot. 34346

li, 03/09/2020

Al Presidente della Provincia di Salerno
Ai Sindaci dei Comuni di
Acerno
Battipaglia
Bellizzi
Castiglione del Genovesi
Giffoni Sei Casali
Giffoni Valle Piana
Montecorvino Pugliano
Montecorvino Rovella
Olevano Sul Tusciano
San Cipriano Picentino
San Mango Piemonte

Al Direttore Generale
ASL SALERNO
Al Distretto Sanitario n. 65
Al Distretto Sanitario n. 68
LORO SEDI

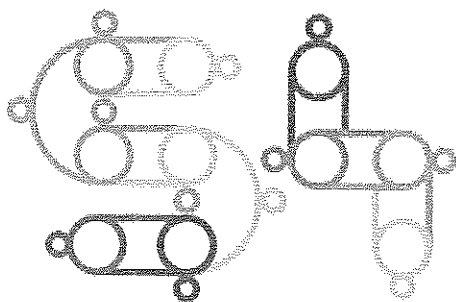
Oggetto: convocazione Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S4.

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S4 è convocato il giorno 09 settembre 2020, alle ore 9.30, presso il complesso Centola, piazzale Centola Pontecagnano Faiano, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale del Coordinamento Istituzionale della seduta del 28/07/2020 aggiornata al 03/08/2020;
2. Bozza Regolamento per il funzionamento Servizio Nido, Micro Nido, Servizi integrativi al nido Comuni Ambito Territoriale S4 – approvazione modifiche;
3. Proposta servizi ed interventi finanziabili con il fondo povertà 2019 - approvazione;
4. Assistenza socio educativa scolastica – provvedimenti;
5. Varie ed eventuali.



IL SINDACO
Dott. Giuseppe Lanzara



PIANO SOCIALE DI ZONA

S4

UFFICIO DI PIANO
AMBITO TERRITORIALE S4

BOZZA

**Regolamento per il funzionamento
Servizio Nido e Micro nido
Servizi Integrativi**

E

**Ludoteca prima infanzia(eliminare)
Comuni Ambito Territoriale S4**

INDICE

Art. 1 –Oggetto

Art. 2 I servizi

2.1 Nido e micro - nido d'infanzia

2.2 I servizi integrativi al nido

(spazio bambini e bambine e centro per i bambini e le famiglie)

2.3 Ludoteca prima infanzia **(ELIMINARE)**

Art. 3– Finalità dei servizi

Art. 4 - Utenza dei servizi

Art. 5 – Calendario di funzionamento e orario dei servizi

Art. 6 - Domanda di ammissione

Art. 7 - Criteri di accesso ai servizi e composizione delle graduatorie

Art. 8 - Norme sanitarie

Art. 9 - Costo dei servizi

Art. 10 - Compartecipazione al costo dei servizi

Art. 11- Dimissioni e decadenza

Art. 12 - Dotazione organica

Art. 13 - Convenzioni e accreditamento

13.1 - Convenzioni

13.2 - Accreditamento

Art. 14 - Trasparenza

Art. 15 - Interventi sociosanitari

Art. 16 - Diritti dell'infanzia

Art. 17 - Vigenza

Art. 18 - Disposizioni finali

Art.1 OGGETTO

Il presente Regolamento, ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 11/2007 e ss.mm.ii., del Piano Sociale Regionale 2013-2015, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159, del Regolamento di esecuzione della L.R. 23/10/2007, n. 11 approvato con delibera di G.R. n. 27 del 07/02/2014, del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari approvato con delibera di G.R. n. 107 del 23/04/2014 e per quanto programmato nel Piano Azione Coesione servizi di cura per l'Infanzia **(eliminare)**, disciplina il funzionamento, i criteri e le modalità di accesso ai servizi di Nido e Micro - Nido d'Infanzia, servizi integrativi e ludoteca prima infanzia, istituendi nei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale S4, nonché, la determinazione del sistema tariffario delle prestazioni e la relativa quota di compartecipazione degli utenti.

Art. 2 I SERVIZI

2.1 NIDO E MICRO - NIDO D'INFANZIA

Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da 0 a 36 mesi, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli.

Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende. Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti – bambino devono prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere. L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello, ai sensi del Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).

2.2 I SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO (SPAZIO BAMBINI E BAMBINE E CENTRO PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE)

Tali servizi educativi sono complementari ai nidi e garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997). Rientrano in questa tipologia:

- lo Spazio bambini e bambine, servizio con caratteristiche educative e ludiche che offre assistenza ai bambini da 0 a 36 mesi;
- il Centro per i bambini e le famiglie, servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevede la presenza di un genitore o familiare di riferimento.

La permanenza presso i suddetti servizi non può essere superiore alle 3 ore giornaliere e non è previsto il servizio di mensa ed il riposo pomeridiano.

I servizi prevedono attività educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, organizzate secondo criteri di massima flessibilità.

Le attività devono essere organizzate per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, dell'età, del tempo di permanenza all'interno del servizio.

Lo Spazio bambini e bambine deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Esso deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.

Il Centro per i bambini e le famiglie deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- zone comuni per le attività rivolte, congiuntamente, ai bambini e agli adulti;
- zone distinte, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Il servizio può accogliere un massimo di 30 bambini.

Lo Spazio bambini prevede un tempo di frequenza di massimo 3 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano.

Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.

Il Centro per i bambini e le famiglie prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di almeno di 1 a 15. Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello, ai sensi del Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)

2.3 LUDOTECA PRIMA INFANZIA

La ludoteca per la prima infanzia, offre ai bambini, di età compresa tra 6 mesi e 3 anni di età, occasioni di gioco e di socializzazione, guidate da personale adulto con funzioni di animazione ed accompagnamento. Si tratta di un servizio di aggregazione di bambini/e, che promuove e valorizza la funzione educativa del gioco, per uno sviluppo armonico e completo della loro personalità.

Si possono distinguere due tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e obiettivi:

- la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi; ludoteca semplice; ludoteca con laboratori);
- la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca; in un centro di aggregazione; in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.).

Il servizio di ludoteca deve essere organizzato su una superficie di almeno 4 mq. per posto

minore. Gli spazi essenziali sono:

- un vano di ingresso;
- almeno una zona comune per le attività di gruppo e più zone distinte per singole attività laboratoriali;
- servizi igienici distinti per il personale e per i bambini;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Per quanto riguarda i servizi igienici per i bambini dovranno essere adottate soluzioni che favoriscano la loro autonomia.

Il servizio è destinato ai minori da 6 mesi a 3 anni. Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, in rapporto all'età, sulla base di un progetto educativo-ricreativo. La ludoteca per la prima infanzia prevede un tempo di frequenza di massimo 4 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano.

La ludoteca per la prima infanzia deve prevedere figure professionali di I - II - III e IV livello e altre figure professionali e volontari funzionali alla realizzazione delle attività.

Il servizio prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di 1 a 5 per la fascia di età 6-18 mesi e di 1 a 8 per la fascia di età superiore, ai sensi del Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) **(ELIMINARE)**

Art. 3 FINALITÀ DEI SERVIZI

Il servizi sopra descritti sono finalizzati ad offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, essi favoriscono la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mettendo in atto azioni positive per offrire ai suoi utenti pari opportunità e garantendo le differenze e, svolgendo, altresì, un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

I servizi suddetti si pongono quali ulteriori obiettivi:

- l'assistenza e l'educazione del bambino allo scopo di favorirne la crescita e lo sviluppo delle capacità psicofisiche integrandosi con l'azione educativa della famiglia;
- il sostegno organizzativo ed educativo della famiglia, anche nell'ambito dell'educazione sanitaria, della prevenzione delle patologie fisiche e psicologiche e del disagio sociale.

Art. 4 UTENZA DEL SERVIZI

Il nido di infanzia, i servizi integrativi al nido quali: Spazio bambini e bambine e il Centro per i bambini e le famiglie e la ludoteca prima infanzia, sono aperti ai bambini da 0 a 3 anni di età, residenti nei Comuni afferenti l'Ambito S4: Acerno, Battipaglia, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano, S. Cipriano Picentino e S. Mango Piemonte.

E' consentita la frequenza sino al compimento del terzo anno di età del bambino per conseguente passaggio alla scuola materna.

Art. 5 CALENDARIO DI FUNZIONAMENTO E ORARIO DEI SERVIZI

Per tutti i servizi l'anno scolastico inizia nel meseper una durata massima di undici mesi; il/la titolare stabilisce il calendario di funzionamento. Ogni sospensione del servizio non prevista dal calendario di funzionamento deve essere comunicata alle famiglie ed al Servizio

Sociale Professionale almeno tre giorni prima, fatte salve gravi situazioni imprevedibili che devono essere tempestivamente comunicate.

Per alcune tipologie di servizio l'orario massimo di apertura giornaliero è stabilito dalle norme regionali; per i servizi di nido ed i micro-nidi viene fissato, di norma, in 10 ore, per i servizi integrativi in 3 ore e per la ludoteca per la prima infanzia in 4 ore.

Art. 6

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al servizio devono pervenire al competente Servizio Sociale Professionale dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale, entro i termini stabiliti dall'apposito avviso preventivamente reso pubblico.

Le domande devono essere corredate da dichiarazioni sostitutive relative: alla residenza e allo stato di famiglia; al reddito complessivo del nucleo familiare (dichiarazione ISEE); certificati sanitari necessari per il familiare o il suo delegato che seguirà il periodo di inserimento.

I bambini che cambiano residenza nel corso dell'anno educativo possono frequentare sino alla fine di detto anno.

La graduatoria verrà compilata entro il ventesimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Le domande presentate al di fuori del suddetto termine, verranno collocate in lista d'attesa.

Qualora nel corso dell'anno ci siano posti disponibili, è possibile inserire i bambini anche in altri periodi attingendo dalla graduatoria o dalla lista d'attesa, in caso di graduatoria esaurita.

Le domande non complete di documentazione dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito nella richiesta di integrazione dall'ufficio comunale. Trascorso il suddetto termine, la domanda incompleta non verrà inserita nella graduatoria.

I bambini già ammessi hanno titolo a frequentare senza necessità di ripresentare domanda annuale d'iscrizione (adeguando però annualmente la dichiarazione dei redditi) fino al termine del ciclo biennale e sino alla possibilità di inserimento nella scuola materna.

E' fatto obbligo comunicare la non frequenza per il successivo anno educativo entro il termine stabilito per l'iscrizione. **(eliminare)**

Art. 7

CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI E COMPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la partecipazione ai servizi sarà emanato dall'Ufficio di Piano dell'Ambito S4 un apposito avviso pubblico.

Verranno ammessi con precedenza:

1. **bambini già iscritti e frequentanti l'anno scolastico precedente****(inserire)**
2. bambini in condizione di disabilità;
3. bambini orfani di uno o entrambi i genitori;
4. bambini di madre nubile lavoratrice o padre celibe lavoratore o vedova/o;
5. bambini con situazioni di grave disagio socio-familiare su segnalazione ed accertamento del Servizio Sociale Professionale Comunale e/o del Tribunale per i Minorenni;
6. bambini gemelli;
7. bambini i cui genitori lavorano entrambi;
8. numero di figli minorenni presenti nel nucleo familiare;

Le graduatorie verranno redatte, entro il mese di settembre previa istruttoria delle domande presentate, secondo tre sezioni distinte:

lattanti in fascia di età 0/12 mesi;

semidivezzi in fascia di età 12/24 mesi;

divezzi in fascia di età 24/36 mesi. **(eliminare)**

In caso di gemelli in cui uno solo rimanga escluso dal nido, si dovrà provvedere all'inserimento di entrambi i gemelli adottando tutte le misure atte a garantire la qualità educativa.

La comunicazione di ammissione dei propri figli al servizio va comunicata ai genitori con invito a presentare la documentazione prevista per la definizione del contributo di frequenza a loro carico. (eliminare) Questi dovranno comunicare la conferma o l'eventuale rinuncia. In caso di rinuncia l'Ufficio provvederà allo scorrimento delle graduatorie. Inoltre, qualora si rendano disponibili posti nel corso dell'anno scolastico di validità delle graduatorie, e non oltre il 1° marzo, si provvederà allo scorrimento in stretto ordine di graduatorie.

I genitori contattati per l'assegnazione dovranno comunicare nei 5 gg. successivi l'eventuale accettazione in forma scritta. La mancata comunicazione dell'accettazione sarà considerata quale rinuncia.

Qualora dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i. le dichiarazioni dovessero risultare mendaci o non corrette, in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e all'ammissione al servizio, ai sensi dell'art 75 del citato D.P.R. il dichiarante decade dai benefici conseguiti.

L'utente potrà presentare, ove ravvisi una irregolarità, ricorso nelle forme previste dalla normativa vigente.

La valutazione delle domande sarà effettuata attraverso i seguenti criteri di selezione a cui andranno attribuiti i relativi punteggi:

- A. Presenza di bambini in condizione di disabilità certificata: n. 1 punto per ogni componente il nucleo familiare e max fino a n. 3 punti;
- B. Presenza di componenti nel nucleo di età inferiore a 18 anni (anche in affido familiare): n. 2 punti per ogni componente fino a max n. 6 punti;
- C. Nucleo familiare con un solo genitore (nubile, celibe/vedova, vedovo) e disoccupato: n. 5 punti;
- D. Nucleo familiare con un solo genitore (nubile, celibe/vedova, vedovo) e occupato: n. 6 punti; (inserire)**
- E. Presenza di entrambi i genitori che lavorano: n. 4 punti;
- F. Nucleo familiare con un solo genitore occupato: n. 3 punti;
- G. Presenza di entrambi i genitori disoccupati: n. 2 punti; (inserire)**
- H. ISEE del nucleo familiare con max 10 punti assegnati:

fino ad € 10.418,30 punti 10

da 10.418,31 a € 14.000,00 punti 8

da 14.001,00 a € 19.000,00 punti 6

da 19.001,00 a € 23.000,00 punti 4

da 23.001,00 a € 28.324,76 punti 2

oltre € 28.324,76 nessun punto

(sostituire con):

ISEE del nucleo familiare con max 5 punti assegnati:

fino ad € 9.360,00 punti 5

da 9.360,00 a € 14.000,00 punti 4

da 14.001,00 a € 19.000,00 punti 3

da 19.001,00 a € 23.000,00 punti 2

da 23.001,00 a € 28.324,76 punti 1

oltre € 28.324,76 nessun punto

Ogni bambino al momento della comunicazione dell'ammissione al servizio dovrà risultare in regola con il calendario vaccinale e dovrà produrre il certificato di avvenuta vaccinazione entro la data di inserimento.

Il certificato medico è indispensabile per la riammissione al servizio dopo assenze uguali o superiori ai cinque giorni.

Gli operatori del servizio debbono provvedere ad avvisare tempestivamente i familiari per allontanare al più presto il bambino che presenta malessere acuto (es. vomito, otite, ecc.) o i seguenti sintomi:

- febbre se supera i 37,5°;
- diarrea: dopo tre scariche liquide;
- congiuntivite;
- ossiurasi (vermi nelle feci);
- mughetto del cavo orale;
- herpes labialis;
- lesioni dermatologiche sospette (es. tigna, scabbia, ecc.).

In questi casi il bambino sarà riammesso dietro presentazione di certificato del medico curante attestante l'avvenuta guarigione e la sua riammissione in comunità, anche se l'assenza è inferiore ai cinque giorni.

Secondo le disposizioni in materia di periodi contumaciali per esigenze profilattiche, contenute nella circolare n. 4 del 13.03.1998 del Ministero della Sanità, il bambino affetto da malattie infettive dovrà essere allontanato dal servizio e non potrà essere riammesso prima delle scadenze previste dalla normativa vigente e dietro presentazione del certificato medico di guarigione.

Art. 9 COSTO DEI SERVIZI

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO MENSILE
Il costo mensile dei servizi sopra descritti vengono riepilogati nella tabella sottostante:	
Nido e micro nido d'infanzia pubblico/privato	a partire da € 465,00 ad € 510,00 compreso del costo per il servizio mensa.
Servizio integrativo e ludoteca prima infanzia pubblico/privato	a partire da € 165,00 ad € 250,00.

(sostituire con)

Il costo mensile dei servizi sopra descritti vengono riepilogati nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO MENSILE
Nido e micro nido d'infanzia pubblico/privato	da € 410,28 senza in servizio di mensa a € 654,06 compreso il servizio di mensa
Servizio integrativo	€ 343,81

Art. 10 COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

Per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali si procede individuando:

a) la soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio è pari ad € 9.360,00 corrispondente al requisito economico per l'accesso al reddito di cittadinanza di cui al Decreto legge n. 4 del 28/01/2019;

b) la soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'Ente erogante è fissata in 4,35 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS pari a € 29.010,71;

Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b) il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Compartecipazione} = \frac{\text{ISEE dell'utente} - \text{ISEE minimo}}{\text{ISEE massimo}} \times \text{Costo del Servizio}$$

dove:

ISEE dell'utente rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;

ISEE massimo rappresenta la soglia massima dell'indicatore della situazione economica al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo del servizio;

ISEE minimo rappresenta la soglia minima dell'indicatore della situazione economica al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio.

Il versamento della retta deve essere effettuato alla Tesoreria del Comune Capofila.

Art. 11

DIMISSIONI E DECADENZA

Sono previste dimissioni dal servizio per rinuncia della famiglia, previa comunicazione scritta al Servizio Sociale Professionale con almeno dieci giorni di calendario di preavviso, tale periodo verrà in ogni caso conteggiato ai fini del calcolo della retta.

Si procederà alle dimissioni d'ufficio, sempre previa comunicazione nei casi di:

- o assenza ingiustificata per 30 giorni consecutivi, fermo restando l'obbligo del pagamento della relativa retta;
- o inadempienza dei solleciti di versamento del contributo di frequenza, fermo restando l'obbligo del pagamento del contributo dovuto.

Art. 12 DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione dell'organico dei servizi è determinata in relazione ai rapporti tra bambini ed educatori previsti dalla normativa vigente ed è definita in riferimento all'attuazione del progetto educativo, alle fasce orarie di frequenza dei bambini e all'articolazione dei turni di lavoro del personale. In presenza di bambini portatori di handicap il rapporto numerico educatore bambino, è modificato in relazione al numero e alla gravità dei casi. Negli Asili nido è assicurato esclusivamente personale educativo in possesso dei necessari titoli di studio e dell'esperienza professionale documentata in servizi educativi, in possesso di apposita certificazione sanitaria attestante l'idoneità allo svolgimento dell'attività a contatto del pubblico, in particolare dei minori, di indubbia moralità e che non abbia subito condanne per i delitti non colposi di cui al Libro II, Titolo IX, XI, XII e XIII del codice penale o procedimenti in corso relativi ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla legge n. 269/1998 nel pieno rispetto di quanto disciplinato dalla normativa vigente.

Il personale volontario potrà essere utilizzato in qualsiasi attività esclusivamente a titolo di supporto. Non potrà sostituire in alcun caso il personale in servizio e dovrà essere assicurato, come per legge, e dotato dei requisiti di idoneità morale e sanitaria

Art. 13

CONVENZIONI E ACCREDITAMENTO

13.1 Convenzioni

L'Ufficio di Piano può stipulare apposite convenzioni con i titolari di nidi e micro nidi d'infanzia, servizi integrativi e ludoteca per la prima infanzia, tra quelli accreditati, per i posti da assegnare a bambine e bambini presenti nelle graduatorie.

Possono essere convenzionati i servizi che siano in possesso dell'autorizzazione al funzionamento ed assicurino il rispetto dei seguenti ulteriori requisiti: a) elaborazione e attuazione di un progetto pedagogico secondo il metodo del lavoro di gruppo ed il principio della collegialità, con risorse adeguate e coerenza tra finalità, obiettivi educativi e aspetti organizzativi; b) presenza di un coordinatore pedagogico, con specifica formazione ed esperienza nell'ambito di servizi per l'infanzia, per un tempo adeguato a svolgere efficacemente la funzione di coordinamento; c) organizzazione e gestione del personale in modo da garantire la continuità educativa, un monte ore adeguato per la partecipazione alla progettazione educativa, alla formazione, all'aggiornamento, allo scambio di esperienze e all'interazione con altri servizi per la prima infanzia pubblici e privati; d) iniziative di collaborazione e di coordinamento con i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio comunale; e) partecipazione delle famiglie per il coinvolgimento nella programmazione e realizzazione delle attività; f) strumenti di valutazione del servizio per verificare il raggiungimento degli standard qualitativi previsti ed eventualmente ridefinire il progetto pedagogico, l'organizzazione e le modalità gestionali.

L'approvazione degli schemi di convenzione è demandata alla Coordinatrice dell'Ufficio di Piano.

13.2 Accreditamento

Per la qualificazione dei servizi del sistema educativo è previsto l'istituto dell'accreditamento, che consiste nella verifica del possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'autorizzazione al funzionamento.

Si procede all'accreditamento dei servizi sulla base dei criteri, degli standard, degli indicatori e delle procedure definiti dalla Regione, in base alla normativa vigente.

Art. 14

TRASPARENZA

Il/la titolare deve assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio e portare a conoscenza delle famiglie il progetto educativo, i criteri per l'accettazione delle domande d'iscrizione, l'orario e l'eventuale limite di permanenza di bambine e bambini, il calendario di funzionamento, le rette, le modalità di applicazione delle norme igienico-sanitarie, le forme di partecipazione all'attività del servizio e gli strumenti previsti per la valutazione da parte delle famiglie, le procedure per assicurare la tutela delle bambine e dei bambini, le forme e gli strumenti di raccordo con i servizi socio sanitari del territorio e con il Piano Sociale di Zona.

Art. 15

INTERVENTI SOCIOSANITARI

Il servizio sanitario dei servizi dovrà essere assicurato da un medico specializzato in pediatria e da un coadiutore sanitario in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 16

DIRITTI DELL'INFANZIA

Nel rispetto della Carta ONU dei Diritti dell'Infanzia sono garantite misure atte a prevedere quanto necessario per la tutela dei diritti delle bambine e dei bambini con previsione di applicazione di misure disciplinari nei confronti del personale inadempiente.

Art. 17

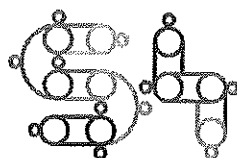
VIGENZA

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Sociale Territoriale S4 ed è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione all'Albo e sul sito web del comune di Pontecagnano Faiano (capofila).

Art. 18

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente disposto con il presente atto, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia.



**PIANO SOCIALE
DI ZONA
S4**

**PROPOSTA SERVIZI ED INTERVENTI FINANZIABILI CON IL
FONDO POVERTA' 2019.**

La nuova progettualità in continuità con le annualità precedenti intende consolidare il sistema sociale territoriale strutturato grazie al Fondo Povertà 2019, in considerazione della positiva esperienza che si è registrata in seno al territorio dell'Ambito, in quanto, il territorio ha beneficiato di assetti più incisivi e stabili a cui si è aggiunta l'azione strategica di coordinamento dei servizi, intesa quale specifica attività di interazione sinergica tra i servizi e gli interventi offerti alla famiglia.

L'esperienza ha dimostrato che la gestione coordinata e costante della mappa integrata dei servizi, a valere su fondi diversi e con molteplici enti erogatori, assicura maggiore efficienza organizzativa e più efficacia nell'erogazione.

Ciò appare di indubbia priorità, considerando che i servizi in fase di programmazione saranno complementari alle azioni previste nella progettazione del Fondo Pon Inclusione 2021/2022 Avviso n.1/2019 - PALS, approvata sia dal Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell'Ambito Territoriale S4 con la delibera n. 5 del 20/05/2020 sia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 179 del 25.06.2020, per un importo complessivo pari ad € 1.274.228,00;

Gli interventi che si propone programmare con le risorse del suddetto fondo, in linea con le indicazioni operative della Regione Campania sono i seguenti:

- *Servizio sociale professionale per il supporto alla creazione dell'équipe multidisciplinare, per la presa in carico;*
- *Servizio di Segretariato sociale per il potenziamento dei servizi di presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RdC;*
- *Servizio di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale;*
- *Servizio domiciliare socio assistenziale anziani e diversamente abili;*
- *Servizio di sostegno alla genitorialità;*
- *Servizio di mediazione familiare;*
- *Servizio di mediazione culturale;*
- *Servizio Centro Polifunzionale Minori;*
- *Stipula Polizza Responsabilità civile per danni causati a terzi, visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 ed acquisto materiale e strumenti di uso personale e di uso collettivo, per i progetti utili alla collettività (PUC);*

Pertanto, ciascuna azione programmata sopra specificata, in corrispondenza con la scheda relativa al Piano Finanziario ed al cronoprogramma di spesa, saranno attuate mediante apposite procedure di selezione espletate nel rispetto della normativa vigente e in particolare delle disposizioni che riguardano gli affidamenti ad Enti del Terzo settore (cfr. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. n. 106 del 6 giugno 2016), del D. Lgs. n. 50/2016 e della L. n. 241/90 ed smi..

Si precisa che gli importi assegnati all'Ambito Territoriale S4 relativamente al Fondo Povertà 2019 sono i seguenti:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: **€ 1.115.544,65;**
- Quota Fondo compartecipazione Regione Campania: **€ 24.421,19;**
- Risorse complessive assegnate: **€ 1.139.965,84.**

Pertanto, si riporta di seguito la specifica dei servizi e degli interventi che si propone di programmare, con i relativi importi ad essi destinati:

- ***Rafforzamento Servizio Sociale Professionale***, codice nomenclatore regionale **A2-POV**, per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale, al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari, mediante affidamento all'esterno per l'importo pari ad **€ 111.373,52** da integrare con il Fondo Pon Inclusion e Avviso n.1/2019 - PALS e Fondo Povertà 2018, per due annualità 2021/2022, per consentire l'impiego di:
 - ***15 assistenti sociali per 36 ore settimanali;***
 - ***almeno n. 1 assistente sociale destinata ai soli casi di emergenza fuori orario di lavoro.***
- ***Potenziamento dei servizi di Segretariato Sociale***, codice nomenclatore regionale **A1-POV**, per il potenziamento dei servizi di presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RdC, mediante affidamento all'esterno per l'importo pari ad **€ 94.376,16**, da integrare con il Fondo Pon Inclusion e fondo povertà 2018, per due annualità 2021/2022, per consentire l'impiego di:
 - ***3 assistenti sociali per 25 ore settimanali;***
 - ***1 psicologo per 25 ore settimanali;***
 - ***1 educatore professionale per 10 ore settimanali;***
 - ***2 addetti amministrativi per 36 ore settimanali.***
- ***Servizio di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale***, codice nomenclatore regionale **C3-POV**, per un accompagnamento educativo per valorizzare le risorse e le potenzialità sia del minore che della sua famiglia rispondendo alla complessità dei bisogni della persona in un'ottica di promozione della salute e di miglioramento della qualità della vita, per l'importo pari ad **€ 220.000,00;**
- ***Servizio di sostegno alla genitorialità***, codice nomenclatore regionale **C5-POV**, per attivare e potenziare le capacità della famiglia e sostenerla nel percorso di acquisizione della

consapevolezza del suo ruolo educativo mediante un sostegno psico-sociale ed educativo, per l'importo pari ad € 120.000,00;

- ***Servizio di mediazione familiare***, codice nomenclatore regionale **C8-POV**, per sostenere e supportare le relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia e per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli, per l'importo pari ad € 80.000,00;
- ***Servizio di mediazione culturale***, codice nomenclatore regionale **F6-POV**, per affrontare in modo sistemico la complessità e la multidimensionalità del fenomeno dell'immigrazione e dei relativi processi di integrazione, promuovendo pari opportunità di accesso al sistema di tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza, attraverso azioni positive volte a colmare la situazione di svantaggio della popolazione immigrata, favorendo altresì, la comunicazione tra cittadini immigrati e società di accoglienza, per l'importo pari ad € 24.000,00.

I servizi sopra descritti verranno attivati mediante affidamento all'esterno per l'importo complessivo pari ad € 444.000,00, da integrare con il fondo povertà 2018, per due annualità 2021/2022.

Le figure professionali da impegnare nei sopra specificati servizi sono le seguenti:

- ***n. 1 assistente sociale per 20 ore settimanali;***
- ***n. 3 psicologi per 30 ore settimanali;***
- ***n. 6 educatore professionale per 20 ore settimanali;***
- ***n. 2 mediatori familiari per 25 ore settimanali;***
- ***n. 2 mediatori culturali per 15 ore settimanali;***

➤ ***Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per utenti anziani***, codici nomenclatore regionale **E7-POV**, per favorire la permanenza dell'utente anziano nel suo ambiente abitativo e sociale e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti, limitando il rischio di emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico-degenerative. Il servizio comprende prestazioni, indirizzate al sostegno di carattere organizzativo per lo svolgimento tanto delle attività di base della vita quotidiana quanto per lo svolgimento di attività strumentali e può favorire l'integrazione con altre tipologie di servizi previsti per la stessa utenza, per l'importo pari ad € 226.000,00.

➤ ***Servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale per utenti diversamente abili***, codici nomenclatore regionale **D7-POV**, per favorire la permanenza dell'utente diversamente abile nel suo ambiente abitativo e sociale e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti, limitando il rischio di emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico-degenerative. Il servizio comprende prestazioni, indirizzate al sostegno di carattere organizzativo per lo svolgimento tanto delle attività di base della vita quotidiana quanto per lo svolgimento di attività strumentali e può favorire l'integrazione con altre tipologie di servizi previsti per la stessa utenza, per l'importo pari ad € 44.000,00.

I servizi suddetti (A.D.S. per utenti anziani e ADS per utenti diversamente abili) saranno attivi mediante il sistema dei voucher gestiti da enti accreditati e l'importo complessivo ad essi destinato è pari ad € 270.000,00, per presunti 12 mesi.

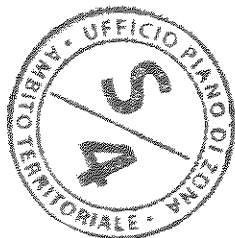
- **Stipula Polizza Responsabilità civile per danni causati a terzi, visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008, acquisto materiale e strumenti di uso personale e di uso collettivo, per i progetti utili alla collettività (PUC), codice nomenclatore regionale G11-POV.**

In merito alla gestione dei suindicati servizi da finanziare sulla redigenda programmazione della Quota del Fondo Povertà 2019, si propone la stipula della Polizza Responsabilità civile per danni causati a terzi a cura dell'Ufficio di Piano per tutti i Comuni, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, da destinare ad un numero complessivo di utenti da definire congiuntamente, in base ai soggetti coinvolti nei progetti.

In merito alle visite mediche ed all'acquisto del materiale e degli strumenti di uso personale e collettivo, finanziabili altresì sul medesimo fondo, si propone che i singoli Comuni provvedano alla predisposizione della documentazione necessaria per l'espletamento delle visite mediche da effettuare sul singolo territorio e per l'acquisto dei materiali ove necessari destinato allo svolgimento delle attività programmate nei progetti.

Si propone inoltre, che le fatture dei rispettivi fornitori e la documentazione inerente le procedure poste in essere dai singoli Comuni, dovranno essere trasmesse al Comune Capofila che provvederà alla consequenziale liquidazione delle somme dovute, esclusivamente se opportunamente rendicontate.

L'importo complessivo che si propone di programmare per l'intero Ambito Territoriale, ammonta a complessivi € **220.216,16**, da destinare ai suddetti servizi ed interventi per la durata di mesi dodici.



La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano

Dot.ssa Giovanna Martucciello

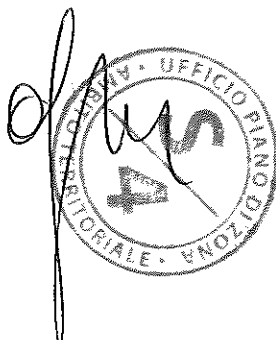
**TABELLA PROGRAMMAZIONE SERVIZI ED INTERVENTI RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO
POVERTA' 2019**

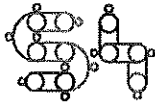
SERVIZI E INTERVENTI	IMPORTO PROGRAMMATI
SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE	€ 94.376,16
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 111.373,52
SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE MEDIAZIONE FAMILIARE E CULTURALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SISTEMAZIONE SEDI	€ 444.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE ANZIANI E DISABILI	€ 270.000,00
ASS. RESPONS. CIVILE PER DANNI CAUSATI A TERZI ACQUISTO MATERIALI E STRUMENTI DI USO PERSONALE E DI USO COLLETTIVO PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVA (PUC)	€ 220.216,16
TOTALE	€ 1.139.965,84

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Fondo Nazionale Povertà 2019	€ 1.115.544,65
Quota di compartecipazione Regionale al Fondo Nazionale Povertà 2019	€ 24.421,19
TOTALE	€ 1.139.965,84

**A POLIZZA INAIL PER I PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVA (PUC)
SONO A CARICO DEL MINISTERO COMPETENTE**





**PIANO SOCIALE
DI ZONA
S4**

Verbalizzazione seduta Coordinamento Istituzionale n. 3 (28 luglio 2020)

Il giorno 28 luglio 2020, alle ore 11.00, presso il Complesso Centola (Pontecagnano Faiano, piazzale Centola), ha inizio il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S4, per la trattazione dei seguenti argomenti all'o.d.g.:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente del Coordinamento Istituzionale (20 maggio 2020).
2. Programmazione fondi MIUR annualità 2019. Approvazione.
3. Approvazione Piano Sociale di Zona 2019, prima annualità del IV Piano Sociale Regionale, triennio 2019/2021.
4. Presa d'atto spesa presunta annualità 2020.
5. Attivazione servizio di telesoccorso/teleassistenza. Comunicazione.
6. Varie ed eventuali.

Enti costituenti l'Ambito Territoriale: Comuni di Acerno, Battipaglia, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Provincia di Salerno, Asl Salerno.

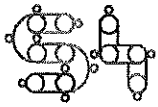
Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti: Battipaglia (Monica Giuliano, Assessore alle Politiche Sociali e Cultura); Bellizzi (Bruno Dell'Angelo, Consigliere Delegato); Castiglione del Genovesi (Carmine Siano, Vice Sindaco); Giffoni Sei Casali (Delega del Sindaco Munno al Sindaco di San Cipriano Picentino, Sonia Alfano); Giffoni Valle Piana (Elia Malfeo, Assessore alle Politiche Sociali), Montecorvino Pugliano (Angelica Montella, Assessore alle Politiche Sociali); Montecorvino Rovella (Mariella Coralluzzo, Assessore agli Affari Generali, con delega del Sindaco D'Onofrio); Olevano sul Tusciano (Davide Zecca, Assessore alle Politiche Sociali); Pontecagnano Faiano (Giuseppe Lanzara, Sindaco; Gerarda Sica, Consigliere); San Cipriano Picentino (Sonia Alfano, Sindaco); San Mango Piemonte (Marco Pastore, Vice Sindaco, Assessore alle Politiche Sociali); Asl Salerno (dr.ssa Maria Valeria Forte, Responsabile Ufficio Socio-Sanitario Distretto Sanitario n. 65, con delega).

Prendono parte ai lavori la Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, dr.ssa Giovanna Martucciello; il dott. Aniello Landi (Concertazione Sociale/Reti Sociali e Territoriali), che coadiuva la Coordinatrice dell'Ufficio nella verbalizzazione dei lavori).

Constatato il numero dei presenti, il Presidente Lanzara, Sindaco del Comune capofila, dichiara valida la seduta ed apre i lavori della stessa.

Argomento n. 1

I partecipanti alla seduta dello scorso Coordinamento Istituzionale approvano il verbale di cui sopra.



PIANO SOCIALE
DI ZONA
S4

Argomento n. 2

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, dr.ssa Giovanna Martucciello, illustra l'argomento, illustrando le linee strategiche della Regione Campania rispetto al sistema integrato regionale di educazione ed istruzione per l'annualità 2019. Evidenzia che la somma assegnata all'Ambito Territoriale S4 del Fondo MIUR (Sistema Integrato Educazione Istruzione) 2019 è pari ad € 694.511,84, con co-finanziamento regionale di €. 42.724,72 . La dr.ssa Martucciello fa presente che l'Ufficio di Piano ha rimodulato la progettazione precedentemente presentata integrandola con le osservazioni scaturite nel corso della seduta del Coordinamento Istituzionale del 20 maggio scorso, precisando che la suddetta programmazione è a valere sulle quote obbligatorie di compartecipazione dei Comuni. La dr.ssa Martucciello invita coloro che non hanno ancora provveduto a dare riscontro alla nota dell'Ufficio di Piano in merito alla sussistenza nelle strutture comunali dei requisiti strutturali, funzionali ed igienico-sanitari.

I presenti, nel corso del confronto, condividono la progettazione predisposta dall'Ufficio di Piano, secondo le indicazioni sottolineate nella precedente seduta del Coordinamento Istituzionale ed approvano la programmazione del Fondo Miur 2019.

Argomento n. 3

La dr.ssa Martucciello passa in rassegna i servizi della programmazione 2019, sottolineando la piena attuazione della stessa. Fa riferimento, altresì, ai tempi sfalsati nell'ambito della programmazione regionale.

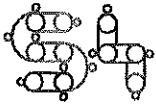
I presenti decidono il rinvio dell'argomento, onde consentire ulteriori verifiche in sede degli uffici finanziari comunali.

(Alle ore 10,30 si allontana dall'aula l'Assessore Coralluzzo; alle ore 11,00 lascia i lavori l'Assessore Zecca).

Argomento n. 4

La dr.ssa Martucciello fa riferimento, in primis, al periodo di lockdown a causa della pandemia covid 19; espone la problematica finanziaria rispetto agli enti erogatori dei servizi, informando in merito agli incontri effettuati con gli stessi. Fa presente che nel corso del mese di settembre l'Ufficio di Piano predisporrà il dettaglio preciso della spesa a partire dall'andamento 2019 e delle fluttuazioni verificatesi nel corso del 2020. Comunica ai presenti l'incremento sia del FNPS sia Fondo Regionale, pari ad € 429.206,71 complessivi, proponendo che tale incremento sia destinato al servizio di assistenza socio educativa scolastica per il periodo ottobre/dicembre 2019, valutando altresì la finalizzazione delle risorse residue per implementare altri servizi. A tal riguardo fa riferimento alla problematica dei bambini e ragazzi autistici, la cui emergenza sociale è stata più volte evidenziata in varie sedi.

Interviene l'Assessore Giuliano, evidenziando che la somma stanziata nel bilancio pluriennale 2019/2021, salvo correttivi, è pari ad € 1.920,00; pertanto, chiede che l'Ufficio di Piano voglia attenersi a tale previsione nell'erogazione dei servizi relativi all'annualità 2020.



**PIANO SOCIALE
DI ZONA
54**

In seguito all'ampio dibattito, i presenti concordano quanto segue: corrispondere il 50% della spesa agli enti gestori dei centri polifunzionali per minori e disabili per il periodo di lockdown, più il 10% per i centri che hanno effettuato prestazioni alternative; in merito all'intervento di assistenza socio educativa richiedere parere legale in relazione alla quota da corrispondere ai soggetti erogatori per i costi di gestione della struttura operativa. Infine, i presenti prendono atto della spesa presuntiva anno 2020, con aggiornamento della stessa da puntualizzare in una seduta istituzionale del mese di settembre.

Argomento n. 5

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, dr.ssa Martucciello richiama la deliberazione n. 6 del 20/05/2020 con la quale i presenti hanno manifestato la disponibilità all'attivazione dell'intervento, indicando i criteri per la selezione degli utenti e dando mandato all'Ufficio di Piano di effettuare un'indagine conoscitiva in ordine al fabbisogno emergente. Inoltre, la dr.ssa Martucciello fa presente che, tramite manifestazione di interesse, è stata acquisita la disponibilità al servizio degli utenti e che l'attivazione dello stesso per sei mesi è pari ad euro 9.360,00, per 12 mesi ammonta ad € 18.720,00.

I presenti stabiliscono di procedere all'affidamento del servizio fino al mese di dicembre, con possibilità di proroga, dando mandato all'Ufficio di Piano di verificare le risorse da utilizzare (presumibilmente sulle economie 2020) per l'attuazione del servizio.

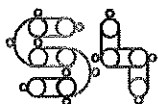
I presenti concordano di riprendere i lavori il giorno 3 agosto 2020, alle ore 10.00 presso il Complesso Centola a Pontecagnano Faiano.

La seduta è tolta alle ore 12.30.
Del che è verbale.

Pontecagnano Faiano 28 luglio 2020

La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano
Dr.ssa Giovanna Martucciello





PIANO SOCIALE
DI ZONA
S4

Verbalizzazione seduta Coordinamento Istituzionale (3 agosto 2020 in prosecuzione della seduta del 28 luglio u.s.)

Il giorno 3 agosto 2020, alle ore 10.00, presso il Complesso Centola (Pontecagnano Faiano, piazzale Centola), ha inizio il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S4, per la trattazione del seguente argomento all'o.d.g.:

1. Approvazione Piano Sociale di Zona 2019, prima annualità del IV Piano Sociale Regionale, triennio 2019/2021.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti: Bellizzi (Bruno Dell'Angelo, Consigliere Delegato); Castiglione del Genovesi (Carmine Siano, Vice Sindaco); Giffoni Sei Casali (Delega del Sindaco Munno al Sindaco di San Cipriano Picentino, Sonia Alfano); Montecorvino Pugliano (Angelica Montella, Assessore alle Politiche Sociali); Montecorvino Rovella (Francesca Della Corte, Assessore alle Politiche Sociali); Pontecagnano Faiano (Giuseppe Lanzara, Sindaco); San Cipriano Picentino (Sonia Alfano, Sindaco); San Mango Piemonte (Marco Pastore, Vice Sindaco, Assessore alle Politiche Sociali); Asl Salerno (dr.ssa Maria Valera Forte, Responsabile Ufficio Socio-Sanitario Distretto Sanitario n. 65, con delega).

Prendono parte ai lavori la Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, dr.ssa Giovanna Martucciello; il dott. Aniello Landi (Concertazione Sociale/Reti Sociali e Territoriali), che coadiuva la Coordinatrice dell'Ufficio nella verbalizzazione dei lavori).

Constatato il numero dei presenti, il Presidente Lanzara, Sindaco del Comune capofila, dichiara valida la seduta ed apre i lavori della stessa.

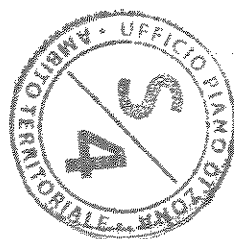
Argomento n. 1

I presenti, udita la relazione della Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, dr.ssa Giovanna Martucciello, la quale illustra dettagliatamente i servizi attuati nel corso dell'anno 2019, approvano all'unanimità l'argomento all'o.d.g. .

Inoltre, discutono in merito all'avvio del servizio micronido, invitando l'Ufficio di Piano a predisporre gli atti di riferimento. Ai fini dell'attuazione dell'intervento, si concorda di procedere nel corso del mese di settembre ad un esame della situazione nel contesto dell'emergenza socio-sanitaria.

La seduta è tolta alle ore 11.00.
Del che è verbale.

Pontecagnano Faiano 3 agosto 2020



La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano
Dr.ssa Giovanna Martucciello